



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA
Ufficio V

Ufficio dell'Autorità Nazionale per l'Attuazione della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (CWC) e del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT)

AVVISO DI SELEZIONE COMPARATIVA

**PER IL CONFERIMENTO DI DUE INCARICHI DI COLLABORAZIONE A NORMA DELL'ART. 7 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 E SS. MM. II.**

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n.18, recante l'Ordinamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e successive modificazioni, ed in particolare, l'art. 23;

VISTA la Legge 18 novembre 1995, n.496, relativa alla ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (CWC), con annessi, fatta a Parigi il 13 gennaio 1993 e successive modifiche e integrazioni, in particolare:

- l'art. 9 primo comma, con cui il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è designato come Autorità nazionale ai sensi dell'art. VII, paragrafo 4 della Convenzione, e
- l'art. 9 quarto comma, che riconosce al Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale la facoltà di conferire incarichi a tempo determinato ad esperti estranei all'Amministrazione;

VISTO l'art. 4 della Legge 15 dicembre 1998, n. 484, relativa alla ratifica ed esecuzione del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari, con protocollo e annessi, adottato a New York dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 settembre 1996, il quale prevede che l'Autorità Nazionale possa avvalersi dell'Ufficio per l'attuazione della CWC ai fini dell'attuazione del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT);

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione agli obblighi previsti dalla CWC e alle disposizioni adottate dalla relativa Organizzazione internazionale per la proibizione delle armi chimiche (OPAC) e di partecipare alle attività preparatorie dell'entrata in vigore del CTBT, condotte dal Segretariato Tecnico Provvisorio, e di disporre a tal fine di personale con specifiche competenze nel settore dei rapporti con le organizzazioni internazionali e delle relative procedure;

CONSIDERATO che all'interno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non esistono dipendenti con le professionalità e competenze tecniche relative alla suindicata richiesta e che non è possibile sopperire allo stato – e per il periodo di riferimento – a tali esigenze, mediante comandi o collocamenti fuori ruolo, di personale proveniente da altri Enti in possesso delle sopracitate professionalità e competenze tecniche;

VISTO l'articolo 7, commi 6 e 6bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. ii., il quale prevede che le amministrazioni pubbliche disciplinino e rendano pubbliche, secondo i propri ordinamenti, le procedure comparative per il conferimento di incarichi di collaborazione per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio;

VISTE le Circolari n. 5 del 2006 e n. 2 del 2008, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto le disposizioni in tema di collaborazioni esterne;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la Circolare del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 7 del 23 luglio 2008 relativa al conferimento di consulenze;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come modificato dall’art. 15, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, contenente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati/RGPD (UE) 2016/679 e la vigente normativa italiana di raccordo (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101);

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3 lettera f-bis), che prevede la sottoposizione di atti e contratti di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

VISTA la Direttiva n. 2/2010 “Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e l’Innovazione per il Monitoraggio del lavoro flessibile ai sensi dell’art. 36, comma 3, del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 e, in particolare, l’art. 6;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.

VISTA la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e ss. mm. ii.

RENDE NOTO

1. E’ indetta la procedura di selezione comparativa, per titoli e colloquio informale, per l’affidamento di due incarichi di consulenza nel campo dell’attuazione della Convenzione per la proibizione delle armi chimiche (CWC) e del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT) da svolgersi nell’ambito della Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

2. L’oggetto della consulenza consiste nelle seguenti attività:

- preparazione ed effettuazione di ispezioni nazionali e internazionali a installazioni militari e a industrie per l’attuazione della Convenzione sulle armi chimiche (CWC);
- predisposizione delle dichiarazioni richieste ai sensi della CWC e di proposte di direttive sull’attuazione della medesima in ambito nazionale;
- sviluppo di contatti con il Ministero dello Sviluppo Economico e le società soggette agli obblighi della CWC;

- esame di documenti elaborati dall'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (OPAC) e valutazione del loro impatto a livello nazionale;
- partecipazione a riunioni nazionali e internazionali nel quadro OPAC;
- attività di assistenza all'Autorità Nazionale per l'attuazione del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT).

3. In considerazione delle attività da svolgere, sono richiesti i seguenti **requisiti personali**, da possedere al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di selezione e da conservare per l'intera durata dell'incarico:

- cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- non essere incorso nella destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento da precedente impiego presso una pubblica amministrazione;
- insussistenza di cause limitative della propria capacità di sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione e/o cause di incompatibilità al conferimento di incarichi libero-professionali;
- non trovarsi in una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi.

4. Sono altresì richiesti, in considerazione delle attività da svolgere, i seguenti **requisiti professionali**, da possedere al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di selezione:

- diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica (nuovo ordinamento) in scienze politiche, con la specializzazione in relazioni internazionali, scienze strategiche o sicurezza;
- specializzazione post universitaria (dottorato di ricerca o master nel settore del disarmo);
- ottima conoscenza delle questioni attinenti il controllo degli armamenti ed il disarmo, incluse le attività di controllo e verifica in ambito nazionale e internazionale;
- ottima conoscenza della lingua inglese (almeno livello C1), da attestare con apposite certificazioni o equivalenti;
- ottima padronanza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- disponibilità a missioni, sia sul territorio nazionale che all'estero, anche con breve preavviso (dette missioni non comporteranno emolumenti addizionali, ma semplice rimborso spese);
- immediata disponibilità ad assumere l'incarico.

Costituiscono, inoltre, **titoli preferenziali** per l'ammissione alla procedura di selezione:

- esperienze professionali in ambito internazionale, preferibilmente multilaterale, in relazione alle materie oggetto dell'incarico.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle autocertificazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

5. Al termine della procedura di selezione saranno designati i due candidati vincitori, con i quali saranno stipulati due contratti di lavoro autonomo per prestazione d'opera intellettuale. Gli incarichi dovranno essere svolti personalmente, in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione e senza obbligo di rispetto di alcun orario di lavoro. Entrambi gli incarichi avranno durata di 24 mesi, nell'ipotesi di permanenza delle esigenze dell'Amministrazione, ed avranno inizio solamente dopo che saranno stati sottoposti al visto della Ragioneria dello Stato, nonché registrati dalla Corte dei Conti a seguito del controllo preventivo di legittimità di quest'ultima, e comunque non prima della pubblicazione dei nominativi dei consulenti, dell'oggetto degli incarichi e dei relativi compensi sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante (ex art. 3, comma 18, della L. 244/07). **Gli**

incarichi non avranno in ogni caso inizio prima del 1 agosto 2020. Essi non costituiscono, in nessun caso, un rapporto di impiego pubblico, né danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

6. A ciascuno dei consulenti, per gli incarichi di cui al presente avviso, sarà corrisposto un compenso totale lordo per l'intero periodo di vigenza contrattuale di euro 48.000 (quarantottomila/00), comprensivo delle trattenute fiscali, previdenziali ed assicurative a carico del collaboratore. Tale compenso sarà erogato a seguito di attestazione, da parte della Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, circa la regolare esecuzione delle prestazioni. Data la specialità degli incarichi oggetto dell'avviso di selezione, **si richiedono due professionisti con partita IVA.**

7. Il presente avviso di selezione comparativa viene pubblicato sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

8. I candidati interessati alla selezione dovranno spedire le rispettive domande di partecipazione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza – Ufficio V – Piazzale della Farnesina, 1 – 00135 Roma** o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo dgap.05@cert.esteri.it, allegando il *curriculum vitae* in formato europeo, una lettera di motivazione nella quale devono essere descritte le esperienze connesse con le funzioni da svolgere e il valore aggiunto che il candidato potrebbe apportare in caso di conferimento dell'incarico e una copia del documento d'identità in corso di validità. **Per policy ministeriale di sicurezza informatica è possibile scambiare PEC solo con altre PEC e non indirizzi di posta elettronica ordinaria.**

Non saranno prese in considerazione domande che perverranno al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dopo la scadenza resa nota all'atto di pubblicazione del presente avviso.

La partecipazione alla procedura comparativa non dà diritto al rimborso delle relative spese. Il Ministero non è responsabile in caso di smarrimento delle proprie comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi postali o telegrafici o problemi tecnici di rete ostativi della corretta trasmissione della domanda a mezzo di posta elettronica o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nella domanda i candidati interessati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita e, se nato all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) il comune di residenza;
- d) il godimento dei diritti politici e civili;
- e) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) le eventuali condanne penali, incluse quelle riportate all'estero, i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- g) i titoli di studio posseduti, specificando presso quali istituti siano stati conseguiti e precisando altresì la data del conseguimento e la votazione riportata;
- h) l'ottima padronanza della lingua inglese, sia scritta che orale, di livello almeno pari a C1;
- i) ottima padronanza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- j) i servizi eventualmente prestati come dipendente di pubbliche amministrazioni, le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti disciplinari subiti o in corso;
- k) l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata al quale trasmettere le comunicazioni relative alla presente procedura, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni.

A norma dell'articolo 71 del D.P.R. 445/00, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni rispettivamente non veritiere o mendaci.

In caso di assegnazione degli incarichi, i consulenti dovranno produrre copia della documentazione che verrà successivamente richiesta da questa Amministrazione.

9. Le domande, come sopra composte, dovranno pervenire improrogabilmente entro 15 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ovvero **entro le ore 24:00 di giovedì 17 ottobre 2019**. In caso di invio dell'istanza a mezzo raccomandata a/r, fa fede il timbro postale.

Le candidature incomplete, imprecise o che non risulteranno possedere i requisiti generali e/o i requisiti minimi richiesti per l'ammissibilità, non saranno prese in considerazione ai fini della selezione in oggetto.

10. La valutazione comparativa dei candidati in relazione all'incarico da svolgere, è effettuata dal Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza o da un suo delegato. I rispettivi *curricula* saranno valutati con un punteggio massimo di 100 secondo i seguenti criteri:

- 1) titoli di studio fino ad un massimo di 30 punti;
- 2) specializzazioni nel settore oggetto dell'incarico fino a un massimo di 30 punti;
- 3) eventuale esperienza di lavoro nel settore oggetto dell'incarico presso Amministrazioni Pubbliche, presso Organizzazioni Internazionali e /o presso Enti Privati in Italia o all'estero fino ad un massimo di 10 punti;
- 4) colloquio informale presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con candidati in possesso di un profilo professionale ed esperienze di formazione conformi all'incarico da conferire; tale colloquio sarà valutato fino a un massimo di 30 punti; nel corso del colloquio sarà valutata la conoscenza di: lingua inglese, scritta e orale; Convenzione per la proibizione delle armi chimiche; Trattato per la messa al bando totale degli esperimenti nucleari; quadro di riferimento normativo nazionale in relazione a detti strumenti; sistema internazionale di non-proliferazione, disarmo e controllo degli armamenti; cenni storici sul contributo italiano a detto sistema internazionale.

L'eventuale invito al colloquio sarà comunicato ai candidati all'indirizzo di posta elettronica da essi indicato. A seguito della procedura di selezione, sarà stilata una graduatoria, che resterà valida per l'intera durata prevista dell'incarico. In caso di parità di punteggio, saranno utilizzati i parametri enucleati dall'art. 5 del DPR 487/94. Nel caso in cui i candidati utilmente collocatisi in graduatoria declinino l'incarico oggetto del presente avviso o recedano dal contratto nel corso dell'incarico, l'Amministrazione potrà procedere allo scorrimento della graduatoria per coprire l'eventuale posizione vacante.

11. Il Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza o un suo delegato può interrompere in qualsiasi momento la procedura comparativa per sopravvenute ragioni di legittimità e/o opportunità. In ogni caso, lo svolgimento della procedura di cui al presente avviso non obbliga all'affidamento dell'incarico di consulenza.

12. Al termine delle valutazioni, il Direttore Generale o un suo delegato nomina con proprio decreto i candidati vincitori. Il Direttore Generale, o in sua vece, ai sensi dell'art. 6, comma, 1 lettera e) della legge n. 241 del 1990, il responsabile del procedimento di cui al punto 14, stipula i relativi contratti di lavoro autonomo per prestazione d'opera intellettuale. I predetti contratti sono impegnativi per i candidati vincitori sin dalla sottoscrizione, mentre lo divengono per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale solo dopo il visto della Ragioneria dello Stato, nonché la registrazione della Corte dei Conti a seguito del controllo preventivo di legittimità di quest'ultima.

13. Ai sensi dell'art. 13 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, si fornisce di seguito la prescritta informativa sulla protezione dei dati personali trattati nel corso della presente procedura di selezione:

I) Il **Titolare del trattamento dei dati** è il MAECI il quale opera, nel caso specifico, per il tramite dell'Ufficio V della Direzione Generale Affari Politici e Sicurezza (DGAP), tel. + 39 06 3691 7264, peo: dgap-05@esteri.it, pec: dgap.05@cert.esteri.it.

II) Per quesiti o reclami in materia di privacy, i candidati possono rivolgersi al **Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del MAECI**: Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA; tel. + 39 06 36911 (centralino), peo: rdp@esteri.it, pec: rdp@cert.esteri.it.

III) I dati personali conferiti dai candidati saranno trattati ai soli fini della presente procedura di selezione e, per gli assegnatari degli incarichi, ai soli fini della gestione del rapporto di consulenza instaurato.

IV) La partecipazione alla presente procedura di selezione costituisce automatico consenso da parte dei candidati al suddetto trattamento dei propri dati personali. L'eventuale indisponibilità a fornire i dati chiesti comporta l'esclusione dalla procedura.

V) Il trattamento sarà effettuato in modalità manuale e automatizzata da personale del MAECI appositamente incaricato.

VI) I dati dei candidati saranno comunicati unicamente alle amministrazioni competenti per la verifica delle autocertificazioni, agli organi di controllo, agli aventi diritto all'accesso documentale o all'accesso civico, nonché agli eventuali soggetti a cui tale comunicazione sia prevista da altre disposizioni normative. Saranno inoltre pubblicati sul sito web del Ministero alcuni dati degli assegnatari degli incarichi, in conformità al D.lgs. 33/2013 e successive modificazioni.

VII) I dati saranno conservati per 10 anni, salvo contenziosi in corso, a decorrere, per i candidati selezionati, dalla conclusione del rapporto di consulenza e, per gli altri candidati, dalla data di conclusione della procedura di selezione, ai sensi degli artt. 2220 e 2946 del Codice civile.

VIII) I candidati possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. Nei limiti previsti dalla normativa vigente e fatte salve le eventuali conseguenze sulla partecipazione alla procedura di selezione o sulla conferma dell'incarico, essi potranno altresì chiedere la cancellazione di tali dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, i candidati dovranno presentare apposita richiesta all'Ufficio indicato al punto D), informando per conoscenza l'RPD del MAECI.

IX) Se ritengono che i propri diritti in materia di privacy siano stati violati, i candidati possono presentare reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al **Garante per la protezione dei dati personali**: Piazza Venezia 11, 00187 Roma, tel. +39 06 696771 (centralino), peo: garante@gdp.it, pec: protocollo@pec.gdp.it.

14. Responsabile del presente procedimento è il Vice Capo dell'Ufficio V della Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza, Consigliere di Legazione Claudio Martinello.

Roma, lì 02/10/2019

IL DIRETTORE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI
E DI SICUREZZA